



Associazione Rutigliano 5 Stelle

Ai Presidente del Consiglio Comunale
Michele Maggiorano

Ai Consiglieri Comunali

Oggetto: Richiesta convocazione di un Consiglio Comunale monotematico (o inserimento di un o.d.g.) per esprimere "Solidarietà al pool antimafia, al PM Antonino Di Matteo e gli uomini della sua scorta".

Gli Attivisti della Associazione Rutigliano 5 Stelle firmatari la presente

CONSIDERATO

- che in ognuno di noi è consolidato il senso di onestà e rispetto per la legge;
- che crediamo costituisca dovere morale di questa comunità farsi essa stessa per prima portavoce dei suddetti valori, da noi ritenuti preconditione di qualsiasi altra attività politica e amministrativa;

VISTO

1. Le anonime intimidazioni plurime subite dai magistrati impegnati nel Processo sulla Trattativa Stato-Mafia (**Vittorio Teresi, Roberto Tartaglia, Francesco Del Bene e Antonino Di Matteo**), da **Roberto Scarpinato** e dal **pool antimafia** in generale;
2. L'ordine di morte indirizzato al PM Antonio DI Matteo, come da intercettazione ambientale a Salvatore Riina, durante l'ora d'aria col boss della SCU Alberto Lorusso, e tutt'oggi da più parti considerato capo di "cosa nostra".

Intercettazione del 26 ottobre 2013:

- *"Questo pubblico ministero di questo processo, che mi sta facendo uscire pazzo, come non ti verrei ad ammazzare a te, come non te la farei venire a pescare, a prendere tonni. Ti farei diventare il primo tonno, il tonno buono. Ancora ci insisti? Minchia.... perché me lo sono tolto il vizio? Me lo toglierei il vizio? Inizierei domani mattina";*
- *"Organizziamola questa cosa (mimando con la mano il gesto di fare presto), "facciamola grossa e non ne parliamo più. Si devono preoccupare, nonostante questo mucchio di persone: il botto viene ancora più bello... più grosso. Mi guarda Di Matteo, con gli occhi puntati, ma a me non mi intimorisce".*

Intercettazione del 14 novembre 2013:

- *"Questo Di Matteo non ce lo possiamo dimenticare. Corleone non dimentica";*

- *"Tanto sempre al processo deve venire"*. In risposta alla richiesta del mafioso pugliese sulle modalità di eliminazione del PM Di Matteo se scortato in località riservata,

Intercettazione del 16 novembre 2013:

- *"Io dissi che lo faccio finire peggio del giudice Falcone";*
 - *"Qua c'è di fare tremare i muri. E allora organizziamola questa cosa. Facciamola grossa e non ne parliamo più";*
 - *"Perché questo Di Matteo non se ne va, ci hanno chiesto di rinforzare, gli hanno rinforzato la scorta. E allora se fosse possibile ad ucciderlo, un'esecuzione come eravamo a quel tempo a Palermo".*
3. Le preoccupanti testimonianze di alcuni bambini di un circolo tennis di Palermo saltuariamente frequentato da Nino Di Matteo, relative a misteriosi uomini armati con fucili di precisione, presenti all'ingresso secondario del TC 2.
 4. L'incredibile ritardo alla disposizione del "bomb jammer", congegno elettronico capace di neutralizzare le frequenze dei telecomandi a distanza e impedire stragi come quelle avvenute nel '92 a Capaci e via D'Amelio. Strumento solo da poco attivo, nonostante le assicurazioni del Ministro dell'interno Angelino Alfano che nel dicembre 2013, rispondendo ad una domanda del vice direttore di Antimafia Duemila Lorenzo Baldo, affermava *"Il bomb jammer per Di Matteo? E' già stato messo a disposizione"*.
 5. Le dichiarazioni del collaboratore di giustizia ed ex boss dell'acquasanta Vito Galatolo riguardo una serie di piani finalizzati all'uccisione del PM Antonino Di Matteo e ordinati dal reggente di "cosa nostra" Matteo Messina Denaro che testualmente scrive, *"perché mi hanno detto che si è spinto troppo oltre"*; Lo stesso, afferma di aver personalmente impegnato la quota di 360 mila euro per il suddetto piano di morte e specifica un carico di 200 kg di tritolo presenti nel territorio palermitano, acquistati dalla 'ndrangheta e destinati all'assassinio del pubblico ministero;
 6. Testimonianze avvalorate e confermate dai recenti collaboratori di giustizia Antonino Zarcone, Carmelo D'Amico e proprio in questi giorni anche dall'ex boss di Borgo Vecchio Francesco Chiarello. Quest'ultimo, afferma di esserne giunto a conoscenza attraverso il figlio del boss dell'Acquasanta Vincenzo Graziano, secondo Vito Galatolo, l'uomo incaricato alla custodia dell'esplosivo;
 7. La sorprendente bocciatura del PM Di Matteo alla Procura Nazionale Antimafia, nonostante gli alti requisiti posseduti e che tanto ricorda alcune similitudini di accaduti negli anni '90 con Falcone e Borsellino. Il tutto, nonostante il pm condannato a morte si ritrovi anche escluso da nuove indagini sul crimine organizzato, in quanto non più membro DDA;
 8. Il tombale silenzio da parte dei più alti vertici istituzionali, ovvero il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella oggi e Giorgio Napolitano prima, il Premier Matteo Renzi, ecc.;
 9. Che le Istituzioni in primo luogo e tutta la società civile devono fare cerchio attorno la figura di un uomo che serve lo Stato con reale spirito di servizio mettendo a repentaglio la sua stessa vita per affermare i principi di giustizia e legalità, valori alla base della convivenza civile e democratica;

10. L'affermazione di Giovanni Falcone: *"La mafia non è affatto invincibile. È un fatto umano e come tutti i fatti umani ha un inizio, e avrà anche una fine. Piuttosto bisogna rendersi conto che è un fenomeno terribilmente serio e molto grave e che si può vincere non pretendendo eroismo da inermi cittadini, ma impegnando in questa battaglia tutte le forze migliori delle istituzioni"*.
11. Le seguenti richieste proposte dal **Movimento delle Agende Rosse**, presieduto ai vertici nazionali dall'autorevole Salvatore Borsellino, fratello del magistrato assassinato con gli uomini della sua scorta il 19 luglio 1992 nella strage di via D'Amelio ed in particolare:
- a) Affissione di uno striscione in un luogo ben visibile dell'edificio comunale, riportante la frase *"Noi siamo con Nino di Matteo"* (nobile sarebbe se i costi grafici fossero detratti dai compensi dei singoli consiglieri come già avvenuto in alcuni Comuni);
 - b) L'invio di una missiva istituzionale per conto del Comune, come espressione di solidarietà, diretta alla Procura della Repubblica del tribunale di Palermo e all'attenzione del Dott. Di Matteo.
 - c) La massima diffusione mediatica affinché si alzino i riflettori di allerta a tutela di uomini che servono coraggiosamente lo Stato.
12. In questo momento più che mai è necessario far sentire la vicinanza delle istituzioni al PM Di Matteo, tanto che è prevista per il 14 Novembre a Roma una Manifestazione nazionale per chiedere, pretendere, dalle Istituzioni dello Stato di #rompereilsilenzio circa le sorti del PM Nino Di Matteo e della sua scorta.

CHIEDONO

- La convocazione di un Consiglio Comunale monotematico oppure di mettere il presente argomento come ordine del giorno del prossimo Consiglio come in oggetto;
- Che venga approvata l'affissione di uno striscione in un luogo ben visibile dell'edificio comunale, riportante la frase **"Noi siamo con Nino di Matteo"**;
- L'invio di una missiva istituzionale per conto del Comune di Rutigliano, come espressione di solidarietà, diretta alla Procura della Repubblica del tribunale di Palermo e all'attenzione del Dott. Di Matteo;
- La massima diffusione mediatica affinché si alzino i riflettori di allerta a tutela di uomini che servono coraggiosamente lo Stato.

Rutigliano, 26 Ottobre 2015

Ass. Rutigliano 5 stelle
Gli attivisti

Ass.ne Rutigliano 5 Stelle:

Dom. fiscale Via Enrico Mattei, 38 70018 Rutigliano (Ba)

Tel. 389 9664558 Email rutigliano5stelle@gmail.com — Sito web www.rutigliano5stelle.it

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>

A "rutigliano5stelle" <rutigliano5stelle@pec.it>

Data lunedì 26 ottobre 2015 - 10:54

CONSEGNA: Proposta di Consiglio Monotematico e di inserimento punto o.d.g.

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 26/10/2015 alle ore 10:54:52 (+0100) il messaggio "Proposta di Consiglio Monotematico e di inserimento punto o.d.g." proveniente da "rutigliano5stelle@pec.it" ed indirizzato a "protocollo@cert.comune.rutigliano.ba.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio: opec279.20151026105441.20703.09.2.69@pec.aruba.it

Delivery receipt

The message "Proposta di Consiglio Monotematico e di inserimento punto o.d.g." sent by "rutigliano5stelle@pec.it", on 2015-10-26 at 10:54:52 (+0100) and addressed to "protocollo@cert.comune.rutigliano.ba.it", was delivered by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID: opec279.20151026105441.20703.09.2.69@pec.aruba.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (2 Kb)
post-cert.eml (932 Kb)
smime.p7s (3 Kb)